



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00176 del 17/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00187

OGGETTO: [ID VIP 7892] - Impianto eolico composto da n.16 aerogeneratori per una potenza totale di 99,2 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Apricena (FG), in località "Incoronata - San Sabino", e le opere di connessione alla RTN "Torremaggiore", ricadenti nei Comuni di San Paolo di Civitate (FG), Torremaggiore (FG) e San Severo (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: E-Way Finance S.p.A.

U

REGIONE PUGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0189921/2024 del 17/04/2024

AOO_RP - Classe: 14.20

Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 17/04/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 123661 del 07.10.2022, acquisita in pari data al prot. n.12451 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rappresentava la proposizione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché degli ulteriori titoli ambientali ivi indicati, da parte della E-Way Finance S.p.A., ai sensi dell'art. 27, co.5, D.Lgs. n. 152/2006;
- con successiva nota prot. n. 73435 del 08.05.2023, acquisita al prot. n. 7757 del 15.05.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il M.A.S.E. rendeva comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 9387 del 16.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del



procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 10501 del 11.07.2023, con la quale il Comune di Apricena ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 12640 del 14.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi riportate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 7892, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo all'Impianto



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

eolico composto da n. 16 aerogeneratori per una potenza totale di 99,2 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Apricena (FG), in località "Incoronata - San Sabino", e le opere di connessione alla RTN "Torremaggiore", ricadenti nei comuni di San Paolo di Civitate (FG), Torremaggiore (FG) e San Severo (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "E-Way Finance" S.p.A., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 7892

Tipologia di progetto: Eolico
Potenza: 99,2 MW
Ubicazione: Apricena (FG)
Proponente: E-Way Finance S.p.A.

IDONEITÀ DELL'AREA

Il progetto prevede la realizzazione di un Parco eolico costituito da 16 aerogeneratori, di altezza torre 119,00 m e rotore diametro di 162,00 m per complessiva altezza 200,00 m, sito in agro del Comune di Apricena (FG), in due località denominate "Incoronata" e "San Sabino" rispettivamente a Ovest (distanza minima 5,00 Km), ad Est (distanza minima 1,50 km) del centro abitato di Apricena e a Sud del comune di Poggio Imperiale (distanza minima 3,00 km). Gli aerogeneratori di progetto, della potenza massima di circa 6,2 MW per complessivi 99,2 MW, ricadono tutti nel territorio comunale di Apricena (FG). Il cavidotto, invece, attraversa i territori comunali di Apricena, San Severo, San Paolo di Civitate e Torremaggiore, tutti in provincia di Foggia. Nel Comune di Torremaggiore è prevista la costruzione della Sottostazione Utenza per l'allacciamento alla RTN. Le particelle catastali su cui insistono i 16 aerogeneratori e la futura Sottostazione Utenza risultano a destinazione agricola in classamento "seminativi" e "seminativi-irrigui".

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Il parco eolico impegna un'area piuttosto estesa interessando fogli e particelle catastali diverse e non contigue, per cui l'analisi va fatta per ogni torre.

Le aree su cui verranno realizzate le torri nn. AP01- AP02- AP03- AP04- AP05- AP06- AP07- AP08- AP09- AP010- AP011- AP012- AP013- AP014- AP015- AP016 in relazione alle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs. n. 199/2021, si pongono come segue:

- Nelle aree interessate **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a);
- **non** ricadono in un sito oggetto di bonifica (lett.b);
- **non** interessano cave o miniere (lett.c);
- **non** sono nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1);
- **non** ricadono entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1), **non** risultano interne ad impianti industriali e stabilimenti né racchiuse entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. c ter 2); **non** sono adiacenti alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3).

In riferimento alla lett. c quater le torri in progetto non interessano la fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II, D. Lgs. 42/2004 o dell'art. 136 del medesimo (3.000,00 metri per gli impianti eolici) come di seguito articolate:



Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Le aree su cui insistono gli aerogeneratori NON ricadono tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010, come si evince dalla fig. 1:

Fig. 1 - Inquadramento su IGM 25000 delle aree non idonee ex RR 24/2010 – PPTR



Viceversa, l'area su cui è posta la Sottostazione Utenza da costruire in agro di Torremaggiore (FG) al Foglio 7 particelle 48 e 50 ricade per intera in Area IBA – 126 “Monti della Daunia”, come si evince dalla fig. 2:

Fig. 2 - Particolare sottostazione utente su IGM 25.000 – PPTR



MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16.1. del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'assenza dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:



- a) non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- d) non previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) assenza di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico;
- g) non si evince il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future; mentre in riferimento alla lettera c) si ritiene presente il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio proponendo torri ed aerogeneratori di grossa taglia su superfici di suolo interessate (Piazzole) di poco maggiori rispetto ad impianti eolici di taglia più piccoli.

Punto 16.4. del D.M. 10-9-2010

In merito alle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, l'istruttoria ha verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromette e non interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, in quanto tutti i fogli e tutte le particelle catastali interessate sono in classamento seminativi e seminativi irrigui su cui non sono in produzione prodotti di pregio rientranti fra quelli di qualità.

D.M. del 10 settembre 2010, All. 4 – Impianti eolici per il corretto inserimento nel paesaggio e nel territorio.
Punto 3.1. Analisi dell'inserimento nel paesaggio

Il Parco eolico in oggetto è posto in un territorio pianeggiante costituente la parte più settentrionale del Tavoliere delle Puglie, racchiuso a Est dal Promontorio del Gargano ed a Ovest dai Monti Dauni. La visibilità delle torri di 200,00 m di altezza è inevitabile ed è netta anche da punti posti perimetralmente sull'Area Vasta di 20,00 km.

Considerando l'Area Vasta di $R = (200 \text{ m} \times 50) = 10.000$ metri si riscontrano sulle mappe di intervisibilità, elaborate dal proponente ed allegate, le seguenti criticità e da cui risulta marcata la visibilità del Parco eolico in oggetto:

I centri abitati compresi sono i seguenti:

- Apricena (FG) - 12690 abitanti;
- San Severo (FG) - 49899 abitanti;
- Torre Maggiore (FG) - 16633 abitanti;
- San Paolo di Civitate (FG) - 5692 abitanti;
- Lesina (FG) – 6238 abitanti;
- Poggio Imperiale (FG) - 5692 abitanti.

Beni culturali tutelati individuati:

- SP40 Strada panoramica
- SP28 Strada panoramica
- SP28 Regio tratturello Foggia Sannicandro
- Masseria Posta della Monaca



- Castelpagano (sito archeologico)
- Masseria Pescorosso
- Masseria il Casone
- SP29 e Vicinale Serpente Zarretto-Panoramica
- SP29 Strada Panoramica
- Chiesa San Severo
- SP35 _ Strada Panoramica
- Regio Tratturo Aquila Foggia - Regio Braccio Nunziatella Stignano
- Chiesa di Civitate
- Masseria coppa delle rose
- SS16 _ Strada Panoramica
- Abbazia di Ripalta
- Lago di Lesina
- Lesina Piazza Annunziata

L'inquadramento di area vasta individua anche aree oggetto di tutela di primaria importanza e da cui risulta marcata nettamente la visibilità:

- SIC IT9110027 Bosco Jancuglia – Monte Castello, distante 3,30 km dall'aereogeneratore A09 e 4,40 km dall'aereogeneratore A16;
- ZPS IT9110037 Laghi di Lesina e Varano e SIC IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore, entrambi situati a nord a 6,80 km dall'aereogeneratore A01;
- SIC IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito, distante 5,80 km ad ovest dall'aereogeneratore A03;
- Parco nazionale del Gargano, situato a 3,30 km ad est dall'aereogeneratore A09;
- Parco regionale del fiume Fortore situato a 3,80 km ad ovest dall'aereogeneratore A03;
- IBA 126 Monti della Daunia distante 13,00 km dall'aereogeneratore A03;
- IBA 203 Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata distante 3,30 km dall'aereogeneratore A09 e 4,00 dal A16.

Nell'analisi dell'"Impatto Visivo" il proponente si è riferito a criteri normalizzati di valutazione, non specificando precisamente le dimensioni in gioco, in particolare il criterio di percezione valutato si riferisce alla sola altezza dell'oggetto in esame, trattato come filiforme. In realtà non si tiene conto dell'"Ampiezza" della area di spazzamento delle pale (diametro 162,00 m) che genera una superficie di 20.601,54 mq, posta in vista in verticale appesa a 119,00 m, inutilmente mitigabile. Da moltiplicare per n. 16 torri.

Punto 3.2. Misure di mitigazione

In merito alla lettera n) (assumere distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare) si evince che la soluzione progettuale rispetta tali indicazioni fra le torri proprie, seppur al minimo, mentre non sono rispettate, neanche al minimo, le interdistanze con le torri già presenti e quelle in iter avanzato. Il parco eolico in progetto si pone in un territorio che racchiude in poca superficie un notevole numero di torri come dimostrano le figure successive:



Fig. 3 – Impianti eolici presenti – in iter autorizzativo – di progetto

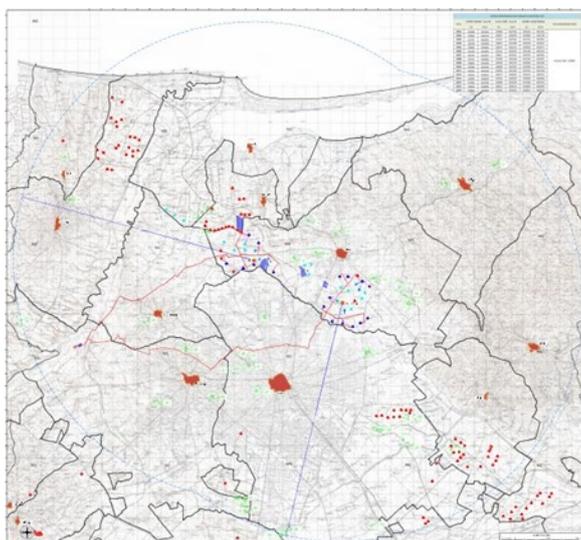


Figure 4 e 5 – Interdistanze nelle due zone con torri esistenti ed in iter autorizzativo



Punto 4.4. Misure di mitigazione

In merito alla lettera h) per mitigare l'impatto paesaggistico, l'elettrodotto in progetto è previsto totalmente interrato, tuttavia si evincono interferenze del tracciato del cavidotto interrato con aree individuate dal PPTR Puglia come Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti, tutelate ai sensi del D.lgs. 2004 n.°42.

Punto 5.3. Misure di mitigazione

In merito alla lettera a), che stabilisce la minima distanza di ciascun aerogeneratore da un'unità abitativa munita di abitabilità regolarmente censite e stabilmente abitata non inferiore a 200,00 m, si evidenzia che queste distanze non sono rispettate rispetto a:

Torre A13 - dista 200,00 m da Segnalazione Architettonica MASSERIA ZARETTA Codice FG005622 indicata sul PPTR come insediamento abitativo/residenziale produttivo;

Torre A16 - dista 300,00 m da Segnalazione architettonica Masseria POSTA MANDRIA MURATA Codice SP407_FG indicata sul PPTR come insediamento abitativo/residenziale produttivo.



(Si segnala che, pur avendo distanza leggermente superiore ai 200,00 m, stiamo considerando Torri on-shore e non tradizionali).

In merito alla lettera b), che stabilisce la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiori a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, che per le torri in oggetto equivale a $6 \times 200,00 \text{ m} = 1.200,00 \text{ m}$, si evidenzia che:

Torre A07 – dista 1,50 km dal centro urbano di Apricena;

Torre A08 – dista 1,90 km dal centro urbano di Apricena;

Torre A09 – dista 2,40 km dal centro urbano di Apricena;

(anche in questo caso si evidenzia che parliamo di Torri on-shore).

Punto 7.1. Analisi possibili incidenti

Gittata massima

La progettazione risulta condotta per l'aerogeneratore modello Vestas 162-6.2 MW, con potenza unitaria pari a 6,2 MW, altezza al mozzo pari a 119 m. e diametro rotorico pari a 162 m; per una potenza complessiva di 99,2 MW e velocità nominale 12,1 giri /min.

Il valore massimo di gittata si è ottenuto in corrispondenza di α pari 65° uguale a 261,96 m, approssimato a 262 m.

Si evidenzia che tale valore è il risultato di una sola ipotesi meccanica di movimento dell'oggetto, nel calcolo non sono previsti anomalie e turbolenze di vento che imprimono effetti aggiuntivi.

Comunque in questo range le turbine AP04, AP06, AP11, AP14 ed AP16 intercettano dei fabbricati all'interno del buffer pari al valore di gittata.

Nelle buone regole ingegneristiche per questi incidenti con pericolo significativo i risultati dovrebbero essere incrementati per un fattore di sicurezza pari ad almeno 1,5 che, nel nostro caso, produrrebbe una distanza di sicurezza da rispettare pari a $262,00 \times 1,5 = 393,00 \text{ m}$, distanza che farebbe intercettare molti altri recettori sensibili.

CONCLUSIONI

Le particelle catastali su cui insistono i 16 aerogeneratori e la futura Sottostazione Utenza risultano a destinazione agricola in classamento "seminativi" e "seminativi-irrigui".

Le aree su cui sono posti gli aerogeneratori ricadono tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 e non tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010, mentre l'area su cui è posta la Sottostazione Utenza da costruire in agro di Torremaggiore (FG) ricade per intera in Area IBA – 126 "Monti della Daunia".

In merito alle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromette e non interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Il Parco eolico in oggetto è posto in un territorio pianeggiante costituente la parte più settentrionale del Tavoliere delle Puglie, racchiuso a Est dal Promontorio del Gargano ed a Ovest dai Monti Dauni. **L'area è già caratterizzata da una massiccia presenza di Torri eoliche**, nella sola Area Vasta di pertinenza del parco insistono 59 Torri, che hanno già prodotto una trasformazione in un nuovo paesaggio del territorio.



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: ID VIP 7892 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 16 aerogeneratori per una potenza totale di 99.2 MW in località "Incoronata - San Sabino" nel territorio comunale di Apricena (FG). Le opere accessorie previste ricadono nei comuni di San Paolo di Civitate (FG), Torremaggiore (FG) e San Severo (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Società proponente: E - WAY Finance S.p.A.

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA n.44081 del 16-6-2023, codesto Servizio Autorizzazioni Ambientali" comunicava la partecipazione di questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Il presente contributo alla valutazione viene reso per le competenze in tema di emissioni nell'ambiente.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico denominato "Incoronata - San Sabino" costituito da 16 turbine della potenza massima di circa 6,2 MW, per complessivi 99,2 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Apricena (FG), con opere di connessione da realizzarsi fino alla futura stazione elettrica Terna ubicata in Torremaggiore.
- Le caratteristiche degli aerogeneratori utilizzati per la progettazione devono essere certi ed evidenti, nella progettazione per il calcolo si considera l'aerogeneratore: marca VESTAS V162, con potenza unitaria pari a 6,2 MW, altezza al mozzo pari a 119 m, diametro rotorico pari a 162 m; per una potenza complessiva di 99,2 MW, velocità nominale 12,1 giri /min.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito ministeriale per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosatii, 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



1. La progettazione risulta condotta per l'aerogeneratore modello Vestas 162-6.2 MW, con potenza unitaria pari a 6,2 MW, altezza al mozzo pari a 119 m. e diametro rotorico pari a 162 m; per una potenza complessiva di 99,2 MW e velocità nominale 12,1 giri /min. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa NON potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto (e non solo alla marca) e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione di calcolo della gittata non fornisce il valore massimo. Lo stesso, in via cautelativa, si ottiene con il calcolo del moto rotazionale complesso applicato al lancio del frammento di pala, che convenzionalmente si ritiene pari alla rottura della pala a m.5 dalla punta. Pertanto non viene considerata la gittata massima per l'aerogeneratore che si intende installare e che cautelativamente deve fornire la distanza minima di sicurezza da strade e ricettori.
 Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare **la gittata massima** nelle condizioni peggiori anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. In tale ipotesi occorre formulare l'analisi mediante il calcolo con l'equazione del moto complesso al variare dell'angolo di lancio per l'aerogeneratore che realmente si intende installare. Si evidenzia inoltre che le valutazioni in genere sono scovre da ogni qualsivoglia analisi del contesto territoriale il quale potrebbe soltanto aumentare il rischio associato alla probabilità di gittata, in considerazione delle caratteristiche orografiche di elezione tipiche degli aerogeneratori. A questo proposito è necessario richiamare il principio di precauzione ai sensi dell'art. 3ter del D.Lgs 152/06. Infatti nel caso in specie si applicano le tre condizioni per cui è giustificato il ricorso al principio di precauzione, ovvero:
 - l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi;
 - la valutazione dei dati scientifici disponibili;
 - l'ampiezza dell'incertezza scientifica.
3. In assenza del calcolo della gittata massima non risulta dimostrata la conformità del parco eolico al DM 10-9-2010. In particolare non risulta dimostrato che non vi siano pericoli per i ricettori e le strade più prossime agli aerogeneratori.
4. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. La valutazione fornita non tiene conto delle recenti *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"* emanate con il **D.M. 01/06/2022** in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera c), della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sempre sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007), cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire *"il valore limite di immissione"* indica: *"valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori"*. Non sono indicate le distanze tra gli aerogeneratori e i ricettori più prossimi..
5. Lo studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera non esclude possibili problematiche di effetto "flicker" su ricettori.
6. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
 Via Giuseppe Rosatii, 139 – FOGGIA
 Tel. 0881 316200
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. Sono da tener presenti le sovrapposizioni con altri parchi eolici (Parco eolico Lesina, AIP1 ed altri) che ne pregiudicano almeno in parte la realizzazione.

7. Se pure prematuro in tale fase procedimentale occorre far presente che il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione. Si prescrive che in fase di A.U. siano concordate con l'amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali a titolo di esempio: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l'installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i., nonché in ragione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, "in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione".

Pertanto, per quanto di competenza e per tutto quanto sopra esposto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio del provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosatii, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

Alla

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Trasmissione tramite P.E.C.

Oggetto: [ID VIP 7892] – Impianto eolico composto da n. 16 aerogeneratori per una potenza totale di 99,2 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Apricena (FG), in località “incoronata – San Sabino”, e le opere di connessione alla RTN “Torremaggiore”, ricadenti nei comuni di San Paolo di Civitate (FG), Torremaggiore” e San Severo

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: E-WAY finance s.r.l.

La presente è in relazione al procedimento in oggetto comunicato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali - con nota n. 9387 del 16.06.2023 e acquisita al protocollo generale del Comune di Apricena con il numero 11764.

L'impianto è, in parte, localizzato nel territorio comunale di Apricena nelle località Rodisani, Coppa d'Oro, Scardazzo, Palombino e Compagnone. Le aree individuate dagli aerogeneratori sono come di seguito elencate

ID WTG	Comune	Foglio	Particella	Classamento	Estensione
AP01	Apricena (FG)	15	14	Sem. Irr. + Sem.	12,8049
AP02		16	295	Sem.	2,6504
AP03		34	199	Sem.	34,6425
AP04		34	239	Sem.	2,3019
AP05		35	176	Sem.	7,4861
AP06		49	163	Sem. Irr.	7,4362
AP07		60	68	Sem. Irr.	2,0179
AP08		61	303	Sem. Irr.	5,0059
AP09		62	101	Sem. Irr.	4,4023
AP10		68	236	Sem. Irr.	2,9220
AP11		68	141	Sem. Irr.	1,2780
AP12		70	322	Sem.	12,0623
AP13		70	24	Sem. Irr.	6,5618
AP14		71	40	Sem. Irr. + Sem.	25,4830
AP15		71	82	Sem.	4,0000
AP16		76	148	Sem. Irr.	3,6045

Verificata la documentazione allegata all'istanza e dall'esame del progetto, per quanto di competenza di questo Ente, si riscontra la compatibilità dell'intervento al vigente P.R.G.

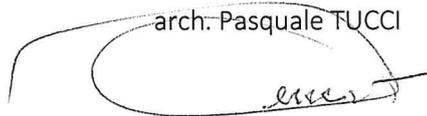
Allo stesso tempo si riscontra che:

- L'intervento, nella sua interezza, non interessa siti di attività estrattive attive o dismesse.
- Per quanto concerne il cavidotto interrato di MT, su strade di competenza di questo Ente, si sottolinea quanto segue:
 - deve essere acquisita specifica autorizzazione rilasciata dal Comune ai sensi del "Regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico" approvato con D.C.C n. 29 del 01.07.2010 e aggiornato con D.C.C. n. 44 del 29.06.2020.
 - i cavidotti su strade comunali dovranno essere posti al centro strada per evitare interferenze con le manutenzioni degli scolli laterali e le ordinarie conduzioni agricole.
- Ai sensi dell'art.2, lettera h) dell'allegato 2 al D.M. del M.I.S.E. del 10 dicembre 2010 occorre definire con questa Amministrazione eventuali misure di compensazione ambientale in forma di contributo, anche a titolo di riequilibrio e compensazione dell'impatto ambientale".

Redattore-Supporto Tecnico
dott. geol. Michele Pecorelli



Il Responsabile del Settore
arch. Pasquale TUCCI





r_puglia/AOO_075/PROT/03/08/2023/0009440

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

destinatario:

**DIPARTIMENTO AMBIENTE
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID VIP 7892] - Impianto eolico composto da n. 16 aerogeneratori per una potenza totale di 99,2 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Apricena (FG), in località "Incoronata - San Sabino", e le opere di connessione alla RTN "Torremaggiore", ricadenti nei comuni di San Paolo di Civitate (FG), Torremaggiore (FG) e San Severo (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: E-Way Finance S.p.A
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8349/12328>, a riscontro della nota di prot. n. r_puglia/AOO_089-16/06/2023/9387 acclarata al protocollo della Sezione scrivente con n. r_puglia/AOO_075/PROT/19/06/2023/0007375 si precisa quanto di seguito.

"il progetto è relativo ad un impianto eolico avente potenza nominale pari a 99,2 MW e costituito da:

- N° 16 aerogeneratori aventi diametro 162 m e altezza al mozzo pari a 119 m (per un'altezza complessiva di 200 m), ciascuno avente potenza nominale pari a 6,2 MW (aerogeneratore tipo modello Vestas V162);
- Due Cabine di Raccolta e Misura in MT a 30 kV;
- Linee elettriche in MT a 30 kV in cavo interrato necessaria per l'interconnessione di 6 aerogeneratori alla prima Cabina di Raccolta e Misura;
- Linee elettriche in MT a 30 kV in cavo interrato necessaria per l'interconnessione di 10 aerogeneratori alla seconda Cabina di Raccolta e Misure
- Una Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 150/30 kV Utente;
- Linee elettriche in MT a 30 kV in cavo interrato necessari per l'interconnessione delle due Cabine di Raccolta e Misura alla SE Utente di cui sopra;
- Una sezione di impianto elettrico comune con due impianti fotovoltaico in sviluppo (altro operatore), necessaria per la condivisione dello Stallo AT a 150 kV, assegnato dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) all'interno della futura SE della RTN denominata "Torremaggiore". Tale sezione è localizzata in una zona

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



SEZIONE RISORSE IDRICHE

adiacente alla SE Utente e contiene tutte le apparecchiature elettromeccaniche in AT necessarie per la condivisione della connessione.

- Tutte le apparecchiature elettromeccaniche in AT di competenza dell'Utente da installare all'interno della futura SE Terna "Torremaggiore", in corrispondenza dello stallo assegnato;
- Una linea elettrica in AT a 150 kV in cavo interrato di interconnessione tra la sezione di impianto comune e la futura SE RTN "Torremaggiore"¹.

Gli aerogeneratori ricadono tutti nel territorio comunale di Apricena (FG) su terreni censiti nel N.C.T. ai seguenti fogli di mappa: AP01- Fg.15 p.lla 14; AP02- Fg.16 p.lla 295; AP03- Fg.34 p.lla 199; AP04- Fg.34 p.lla 239; AP05- Fg.35 p.lla 176; AP06 fg.49 p.lla 163; AP07 Fg.60 p.lla 68; AP08 Fg.61 p.lla 303; AP09 Fg.62 p.lla 101; AP10 Fg.68 p.lla 236; AP11 Fg.68 p.lla 141; AP12 Fg.70 p.lla 322; AP13 Fg.70 p.lla 24; AP14 Fg.71 p.lla 40; AP15 Fg.71 p.lla 82; AP16 Fg.76 p.lla 148; la sottostazione invece ricade nel NCT del comune di Torremaggiore (FG) al Fg.7 p.lle 50-48.

Il sito di intervento **non è sottoposto a vincoli** dal **Piano di Tutela delle Acque, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023,** tuttavia gli aerogeneratori AP07, AP08, AP10, AP11, AP12, AP13, AP14, AP15 insistono su **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29/05/2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il Piano d'Azione Nitrati.

Pertanto, vista la tipologia dell'intervento previsto, questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN;
- in fase di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Funzionario Istruttore
ing. Annalidia Natuzzi



Annalidia Natuzzi
03.08.2023
13:05:40
GMT+01:00

Il Responsabile di P.O.
ing. Pietro Calabrese



Pietro Calabrese
03.08.2023
13:17:26
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
03.08.2023 13:35:50
GMT+00:00

¹ Relazione Tecnica Generale pag.10